USB

UNIONE SINDACALE DI BASE

Pubblico Impiego - Portale Nazionale

Lettera aperta

Lettera aperta ai Capi gruppo delle Forze politiche presenti nel Consiglio Provinciale e nel Consiglio comunale di Udine



Udine, 21/04/2011

I lavoratori di SAF Autoservizi F.V.G. ? sono da tempo in stato di agitazione ed hanno piu? volte manifestato pubblicamente la propria disapprovazione e il proprio disagio, con ripetute e pesanti azioni di sciopero, che ovviamente hanno determinato – nei confronti della cittadinanza ? una pesante riduzione del servizio di trasporto pubblico.

I Rappresentanti dell' Unione Sindacale di Base, hanno gia? esposto al Prefetto, alla Provincia, al Sindaco e alla Direzione provinciale del Ministero del Lavoro di Udine, le principali questioni dalle quali emerge una situazione di oggettivo pericolo per l'utenza e di forte malessere del personale addetto alla guida dei mezzi pubblici, che attualmente rimane ancora in attesa di un significativo riscontro da parte degli Organismi Istituzionali.

I vertici aziendali di SAF – nonostante l'incontro di conciliazione attivato dal Prefetto negli scorsi giorni – non hanno voluto recedere da una posizione di pregiudiziale chiusura al confronto e al dialogo su di un articolato documento rivendicativo, nel quale i lavoratori chiedevano: piu? sicurezza del servizio, piu? tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di lavoro, il rispetto delle norme legislative e contrattuali.

A parere della scrivente Organizzazione, risulta quanto mai inopportuno e fortemente censurabile l'atteggiamento adottato dei vertici della SAF che ? a fronte degli stanziamenti pubblici (milioni di euro) elargiti ogni anno dalla Provincia ? si ostinano a non voler destinare una parte dei consistenti guadagni (che al 60% finiscono invece nelle tasche del socio privato Deutsche Bahn), al fine di dare soluzione ai problemi posti dai lavoratori.

In tal modo la dirigenza SAF dimostra – a differenza di quanto avveniva nella precedente gestione dell' azienda municipalizzata A.M.T. ? di voler continuare a gestire un'azienda di rilevante utilita? pubblica, come se si trattasse di una "bottega di famiglia" all' interno della quale l'unica legge che conta realmente e? quella imposta dal "padrone", che di certo non puo? gradire che qualcuno venga a mettere il naso nei propri affari.

Non si spiegano in altro modo ? infatti – i numerosissimi episodi che evidenziano una gestione tutt'altro che trasparente e sicuramente non rispettosa della normativa nazionale che prevede esplicitamente l'applicazione (oramai obbligatoria) dei criteri e delle modalita? per il reclutamento del personale e che sostanzialmente prevedono: la pubblicita? e la trasparenza delle procedure di selezione; l'imparzialita? dello svolgimento; la verifica dei requisiti attitudinali e professionali;

In SAF viceversa si evidenziano degli episodi eclatanti che rivelano: le assunzioni con chiamata diretta ? senza alcun concorso ? che spesso riguardano figli, parenti, amici e conoscenti; le promozioni di livello e le agevolazioni a favore dei rappresentanti sindacali, o legate all'appartenenza politico/sindacale; le raccomandazioni per turni agevolati senza fondate ed oggettive esigenze; la concessione dei permessi sindacali retribuiti anche a dipendenti che non ne hanno titolo; un utilizzo improprio di prestigiose autovetture aziendali, da parte di alcuni funzionari; la mancata riqualificazione del personale divenuto inidoneo alle mansioni di guida, che rischia cosi? il licenziamento; il mancato rispetto dei tempi di riposo fisiologico per i conducenti; l'assenza di un servizio di mensa aziendale.

Ciononostante, i vertici aziendali di SAF, amano – da sempre ? rappresentare l'azienda con termini molto lusinghieri che parlano di efficienza, efficacia, economicita?, qualita? e comfort del servizio; ma sorvolano invece ? volutamente ? su altre questioni che riguardano il rispetto della dignita? della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Desta poi non poca perplessita?, il fatto che – a fronte di una tale situazione ? **la Provincia di Udine Organismo di vigilanza e di controllo della SAF** – continui – per bocca dell' Assessore ai trasporti, a sottovalutare le questioni denunciate da U.S.B., tentando anche di minimizzare l'importanza dei problemi segnalati dai lavoratori.

L' **Unione Sindacale di Base**, non puo? quindi che continuare a denunciare e contestare la politica gestionale dalla SAF, poiche? questa sta producendo un **danno palese ai lavoratori occupati** ma anche a quelli **disoccupati** che cercano un occupazione.

L' Unione Sindacale di Base, esprime la convinzione che il trasporto pubblico, oggi piu? che mai, debba essere considerato un bene comune e che in quanto tale vada difeso e potenziato. Proprio per tali motivi, e? necessario che venga quanto prima "messo in sicurezza", anche a fronte della particolare crisi che sta attraversando il paese, a cominciare dal rispetto della dignita? e dei diritti di tutti lavoratori/lavoratrici.

La scrivente Organizzazione, comunica che a fronte di quanto sopra esposto si rende

